

REGOLAMENTO PER L'ACCESSO E LA FREQUENZA DEI SERVIZI COMUNALI PER L'INFANZIA

Art. 1 - I SERVIZI COMUNALI PER L'INFANZIA

I servizi comunali per l'infanzia sono:

1. **Il Nido d'infanzia**, che accoglie bambini e bambine di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni suddivisi in gruppi sezione. L'attivazione di ogni singola sezione è subordinata ad un numero adeguato di iscritti nel rispetto della normativa regionale vigente in materia.

2. **La Scuola dell'infanzia**, che accoglie bambini e bambine, di età compresa tra i 3 e i 5 anni, suddivisi in 3 sezioni omogenee per età (3,4 e 5 anni), nel rispetto della normativa vigente in materia. In base alle iscrizioni annuali pervenute, si potrà valutare l'opportunità di attivare sezioni miste, subordinata ad un'attenta valutazione sul piano pedagogico-didattico con il corpo insegnante ed il pedagogo, dando comunque priorità alla formazione di sezioni omogenee.

3. **I Servizi Integrativi**. Al fine di assicurare alle famiglie un'offerta flessibile e differenziata tale da garantire la più ampia risposta possibile, possono essere attivati servizi educativi integrativi al nido, sulla base di un numero adeguato di richieste. Nell'ambito della normativa regionale possono configurarsi come servizi integrativi:

- il Centro per bambini e genitori;
- lo Spazio bimbi;
- i Servizi sperimentali, in considerazione di particolari necessità di innovazione sulla base delle esigenze manifestate dalle famiglie.

L'organizzazione e il funzionamento di tali servizi verrà conseguentemente definito dall'Amministrazione comunale con appositi atti.

Art. 2 - CALENDARIO SCOLASTICO E ORARIO GIORNALIERO

1. I servizi di Nido e Scuola dell'infanzia funzionano, con calendario scolastico da definire annualmente, previa concertazione con le Organizzazioni Sindacali ed in considerazione del calendario dell'Istituto comprensivo di riferimento. Di norma i servizi sono aperti da settembre a giugno con brevi periodi di chiusura per le festività natalizie e pasquali.

2. I servizi di Nido e Scuola dell'infanzia sono aperti, di norma, 5 giorni la settimana dal lunedì al venerdì.

3. L'orario di normale funzionamento dei servizi di Nido e Scuola dell'infanzia è:

- dalle 7,30 alle 13 con fruizione del pasto per le sezioni part-time;
- dalle ore 7,30 alle ore 16,00 con fruizione del pasto per le sezioni a tempo pieno;
- dalle ore 16,00 alle ore 18,30 per gli iscritti al servizio di Tempo lungo.

4. L'ingresso dei bambini è consentito, sia per il Nido che per la Scuola, dalle ore 7,30 alle ore 9,00, mentre l'uscita è prevista:

- dalle 12,30 alle 13 per le sezioni part-time;

- dalle ore 15,30 alle ore 16,00 per le sezioni a tempo pieno;
- entro le ore 18,30 per gli iscritti al servizio di Tempo lungo.

Art. 2 Bis – ATTIVAZIONE SERVIZI INTEGRATIVI

1. Per il mese di luglio è prevista l'attivazione del **Servizio Estivo**, a richiesta, da inoltrare entro la data stabilita dall'Ufficio competente. Il servizio estivo si attiverà con un minimo di 15 richieste e sarà riservato ai bambini e alle bambine iscritti/e e frequentanti il Nido dell'infanzia Comunale, la Scuola dell'infanzia Comunale "Salvador Allende" e la Scuola dell'infanzia Statale.

In caso di esubero di richieste rispetto ai posti disponibili, determinati sulla base delle disponibilità di bilancio, si applicheranno i criteri di cui all'allegato A del presente regolamento.

2. Il Servizio di **Tempo lungo**, verrà attivato nei servizi di Nido dell'infanzia Comunale, Scuola dell'infanzia Comunale "Salvador Allende" e Scuola dell'infanzia Statale con un minimo di 10 richiedenti a Servizio. La Giunta con atto deliberativo, potrà derogare ai criteri stabiliti nel presente articolo, in ragione di motivate valutazioni dettate dalle situazioni contingenti.

Art. 3 - ACCESSO E FREQUENZA

1. L'accesso ai Servizi per l'infanzia è aperto a tutti i bambini ed alle bambine residenti nel Comune di Bibbiano senza distinzione di razza, etnia o religione. Possono altresì essere ammessi i bambini residenti in altri Comuni solo in caso di disponibilità di posti dopo avere completamente soddisfatto le richieste dei residenti.

I bambini non residenti che si trovano nelle seguenti condizioni sono equiparati ai residenti:

- in adozione o in affido familiare quando la famiglia che li accoglie è residente nel Comune di Bibbiano,
- ospiti in strutture d'accoglienza presenti sul territorio comunale su segnalazione del Servizio sociale.

2. Possono essere ammessi al Nido d'Infanzia i bambini che compiono tra il sesto e il trentacinquesimo mese di età entro il mese di dicembre dell'anno in cui si intende iniziare la frequenza.

3. Possono essere ammessi alla Scuola dell'Infanzia i bambini che compiono il terzo, quarto e quinto anno di età entro il mese di dicembre dell'anno in cui si intende iniziare la frequenza, fatte salve le norme sull'ordinamento scolastico statale ed eventuali disposizioni conseguenti assunte dall'Amministrazione comunale con appostiti atti.

4. L'ammissione dei bambini ha luogo, di norma, nel corso del mese di Settembre. Per favorire un corretto inserimento i bambini inizieranno a frequentare suddivisi e scaglionati in piccoli gruppi. Non si procede di norma a nuovi inserimenti oltre il termine del 31 gennaio.

Art. 4 - DOMANDE DI AMMISSIONE

1. Annualmente il competente Servizio comunale, mediante avviso pubblico, rende noti i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande di ammissione ai Servizi per l'Infanzia, termini concordati con i competenti servizi dei Comuni della Val D'Enza e possibilmente anche con le scuole dell'Infanzia Statali e Fism del territorio, indicativamente compresi nel primo trimestre di ciascun anno.

2. La domanda di ammissione, compilata in tutte le sue parti e corredata dalla documentazione richiesta, deve essere presentata al competente Servizio comunale, nel termine stabilito dall'apposito Avviso pubblico, per cui fa fede la data registrata all'Ufficio protocollo.

3. Le domande di ammissione devono contenere tutti gli elementi atti a dimostrare il possesso dei requisiti richiesti. Al fine della valutazione della domanda ogni dichiarazione deve fare riferimento a situazioni già in essere al momento della presentazione della stessa, ad eccezione del requisito della residenza che verrà accertato entro il 10 agosto, pena l'esclusione dalle graduatorie dei residenti. Le domande devono essere sottoscritte da uno dei genitori o, in mancanza, da chi esercita la potestà genitoriale.

4. Tutti i dati e le informazioni raccolti attraverso le domande sono esclusivamente funzionali all'organizzazione dei servizi e sono strettamente riservate ai sensi ed effetti dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016.

Art. 5 - GRADUATORIE DI AMMISSIONE

1. Il competente Servizio Comunale valuta le domande ai servizi comunali per l'infanzia secondo i criteri d'accesso contenuti nell'allegato A), formulando le graduatorie di ammissione.

2. Nel caso in cui le domande siano superiori ai posti disponibili, verranno redatte per ogni servizio quattro distinte graduatorie:

- Domande presentate nei termini da famiglie residenti nel Comune di Bibbiano

La prima graduatoria, da cui attingere in via prioritaria per l'inserimento nei servizi, sarà formata valutando le domande dei bambini e delle bambine residenti, o in affidamento a famiglie residenti, pervenute entro i termini fissati nell'avviso pubblico.

- Domande presentate nei termini da famiglie non residenti nel Comune di Bibbiano

La seconda graduatoria, da cui attingere solo all'esaurimento della prima, sarà formata valutando le domande dei bambini e delle bambine non residenti, pervenute entro i termini fissati nell'avviso pubblico.

- Domande presentate fuori termine da famiglie residenti

La terza graduatoria, da cui attingere solo all'esaurimento della prima e della seconda, sarà formata valutando le domande dei bambini e delle bambine residenti nel Comune presentate fuori termine.

- Domande presentate da famiglie non residenti

La quarta graduatoria, da cui attingere solo all'esaurimento delle precedenti, sarà formata valutando le domande presentate da famiglie residenti in altri Comuni presentate fuori termine.

3. Per il solo **Servizio Estivo**, nel caso in cui le domande siano superiori ai posti disponibili, verranno redatte 2 distinte graduatorie:

- Domande presentate nei termini

La prima graduatoria, da cui attingere in via prioritaria per l'inserimento nel servizio, sarà formata valutando le domande pervenute entro i termini fissati nell'avviso pubblico.

- Domande presentate fuori termine

La seconda graduatoria, da cui attingere solo all'esaurimento della prima, sarà formata valutando le domande presentate fuori termine.

Art. 6 - CONTINUITÀ EDUCATIVA

1. Le domande inoltrate da utenti, che hanno già frequentato l'anno precedente, verranno automaticamente accolte nello stesso servizio in virtù del principio di continuità educativa. Non viene

garantito l'accoglimento della domanda per la sezione 3 anni, degli utenti residenti che hanno frequentato l'anno scolastico precedente l'ultima sezione del Nido d'Infanzia.

Art. 7 - APPROVAZIONE E VALIDITÀ DELLE GRADUATORIE

1. Attribuiti i punteggi a ciascuna domanda di ammissione sulla base dei criteri di cui all'Allegato A), il competente Servizio comunale provvede ad approvare le graduatorie provvisorie, per l'accesso ai rispettivi Servizi per l'infanzia secondo l'ordine di priorità stabilito all'Art.5.

2. Le famiglie che ritenessero le loro domande valutate in modo sfavorevole, o la cui situazione familiare si sia nel frattempo modificata, potranno presentare istanza di revisione al competente Servizio entro 15 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie provvisorie. Le graduatorie definitive sono di norma approvate e pubblicate entro 20 giorni dall'approvazione delle graduatorie provvisorie, tenendo conto degli eventuali ricorsi presentati.

3. Le graduatorie definitive delle domande presentate nei termini sono valide per l'anno scolastico di pertinenza, fatta salva la verifica sul requisito della residenza al 10 di agosto, e sono pubblicate all'albo pretorio, nonché sul sito web del Comune di Bibbiano.

4. Di norma il ritiro dal posto acquisito nel servizio deve avvenire entro il 30 Giugno.

Art. 8 - LISTE D'ATTESA

1. In presenza di accordi di collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e l'Istituto Comprensivo, così come con i servizi privati del territorio, per la gestione delle iscrizioni, al fine di garantire il diritto alla scolarizzazione a tutti i bambini dai 3 ai 5 anni, per evitare doppie assegnazioni ed inutili sovrapposizioni, le iscrizioni alle scuole comunale, statale e ai servizi privati saranno confrontate e, in caso di doppia assegnazione, sarà confermato un unico posto seguendo la priorità indicata dalla famiglia. Non saranno quindi mantenute nelle liste d'attesa le domande risultanti già soddisfatte.

2. I nominativi dei bambini non ammessi formeranno la lista d'attesa per i servizi di riferimento; qualora si verifichi la disponibilità di posti, si procederà agli inserimenti nell'ordine stabilito, tenuto conto delle esigenze didattiche ed organizzative della sezione di accoglienza. Non si procede di norma a nuovi inserimenti oltre il termine del 31 gennaio.

Art. 9 - FREQUENZA, ASSENZE E DIMISSIONI DEGLI ISCRITTI

1. A garanzia del buon funzionamento dei Servizi e della chiarezza di informazione tra l'Amministrazione Comunale e le famiglie, l'ammissione degli iscritti viene perfezionata a seguito di espressa accettazione scritta della retta assegnata delle modalità di pagamento e del Regolamento dei Servizi educativi.

2. Le assenze dei bambini vanno sempre motivate. Le assenze senza giustificato motivo di 30 giorni consecutivi di apertura del servizio comportano, di norma, la decadenza dal posto, fatte salve le valutazioni del Responsabile di Servizio.

3. I ritiri effettuati oltre il 31 gennaio, termine oltre il quale non risulta possibile procedere a nuovi inserimenti sui posti lasciati vacanti, obbligano comunque la famiglia al pagamento delle rette dovute per la frequenza, salvo il caso di trasferimento o di gravi problemi familiari o di salute opportunamente documentati.

4. I ritiri, da comunicarsi per iscritto, comportano in ogni caso la perdita del diritto alla continuità educativa di cui al precedente art. 6.

Art. 10 - TARIFFE

1. La quota di partecipazione economica alle spese di gestione dei servizi a carico delle famiglie è deliberata annualmente dalla Giunta comunale per il servizio di riferimento ed è calcolata in rapporto alla loro capacità contributiva in conformità al vigente “Regolamento per l'applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente per l'accesso a prestazioni agevolate” approvato con deliberazione di Consiglio comunale.

2. Alle famiglie che non presentano la certificazione ISEE viene applicata la tariffa massima.

In caso di trasferimento della residenza in altro Comune, durante l'anno educativo, i genitori sono tenuti a comunicare tale modifica. A partire dal mese successivo al cambio di residenza viene applicata la retta prevista per i non residenti.

Ai non residenti verrà applicata una maggiorazione del 10% sulla tariffa massima e non sono previste riduzioni su base ISEE e/o in caso vi siano più utenti appartenenti al medesimo nucleo familiare.

3. La retta mensile assegnata decorre di norma dal mese di settembre ed è valida fino al termine dell'anno scolastico.

Per il mese di settembre la retta attribuita può essere calcolata sulla base del numero di settimane frequentate in ragione dell'inserimento.

4. Sono previste riduzioni tariffarie in caso vi siano più utenti appartenenti al medesimo nucleo familiare, e in caso di ridotta frequenza per malattia nelle misure sottoindicate:

a. La tariffa è ridotta come segue nel caso di pluriutenze appartenenti al medesimo nucleo familiare, residente nel comune di Bibbiano:

RIDUZIONE TARIFFA DEL	NUMERO UTENTI APPARTENENTI AL MEDESIMO NUCLEO FAMILIARE
10%	N. 2
30%	SUPERIORE A N. 2

b. La retta mensile così determinata verrà ridotta del 50% in caso di assenza per n. 15 giorni consecutivi (esclusi i giorni di chiusura del servizio), anche a scavalco di due mesi. Qualora l'assenza dovesse verificarsi a scavalco di due mesi, la riduzione sarà operata sul pagamento del mese successivo.

5. Nel caso di ritiro del bambino l'obbligo di pagamento della retta cessa con decorrenza dal 1° giorno del mese successivo a quello nel quale risulta pervenuta comunicazione scritta del ritiro, salvo il caso di cui al precedente articolo 9, comma 3.

6. In caso di ripetuti ritardi nel ritiro dei bambini, previsto per le ore 16.00, nel mese di riferimento si determina anche per i non iscritti l'applicazione della retta prevista per il servizio di tempo lungo.

Art. 11 - CONTROLLI

1. Le informazioni fornite nella domanda di iscrizione sono soggette a controlli a campione pari a non meno del 5% delle domande presentate, avvalendosi delle strutture competenti. Tali controlli verranno effettuati nel periodo di pubblicazione della graduatoria provvisoria e comunque prima dell'approvazione definitiva.

2. Potranno inoltre essere soggette a verifica tutte le situazioni ritenute dubbie.

3. Per il controllo di situazioni non verificabili d'ufficio l'Amministrazione Comunale potrà richiedere la produzione di documenti a conferma di quanto dichiarato.

4. Nel caso in cui i controlli evidenzino dichiarazioni non rispondenti alla realtà, così come in caso di rifiuto da parte dell'utente di presentare la documentazione richiesta, il dichiarante decade dai benefici acquisiti ed incorre nelle sanzioni penali previste per false dichiarazioni ai sensi della normativa vigente.

**CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE DI AMMISSIONE
AI SERVIZI PER L'INFANZIA DEL COMUNE DI BIBBIANO
NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA**

Per la formazione delle graduatorie dei Servizi per l'Infanzia, si applicano, in primo luogo, i criteri, con attribuzione dei rispettivi punteggi principali, di cui alla seguente Tabella 1

TABELLA 1 - PUNTEGGIO PRINCIPALE

Lett.	CRITERI	PUNTI
AMMISSIONI PRIORITARIE		
a	Bambini con disabilità (con certificazione ai sensi della L. 104/1992)	100
b	Bambini provenienti da nuclei familiari in gravi difficoltà nei loro compiti assistenziali ed educativi: 1) in seguito alla mancanza della figura paterna e/o materna, per causa di decesso, carcerazione, mancato riconoscimento del figlio/a, istituzionalizzazione; 2) in seguito ad infermità gravissima e/o invalidità pari al 100% di uno dei genitori o di entrambi (<i>con certificazione</i>).	100
VALUTAZIONI DELLA SITUAZIONE FAMILIARE		
c	1) Nucleo familiare in particolare ed eccezionale condizione di disagio e precarietà sociale, con certificazione del Servizio Sociale Minori competente ovvero in cui i genitori siano affetti da patologie che determinano invalidità pari o superiore al 75% o il minore abbia diritto ad una indennità di accompagnamento; 2) Bambino con patologie (invalidanti/gravi) certificate dal servizio ospedaliero o bambino con dichiarazione /certificazione del servizio di Neuropsichiatria Infantile per i casi in osservazione.	Fino a 30
d	Nucleo familiare in cui vi siano casi non istituzionalizzati di invalidità pari al 100% (per i minori indennità di accompagnamento), di altri congiunti, compresi nel nucleo familiare anagrafico (<i>con certificazione</i>).	10
e	Nucleo familiare in cui manchi di fatto uno dei genitori in conseguenza di separazione, divorzio. Situazioni documentabili/accertabili o certificate con dichiarazione sostitutiva di atto notorio in caso di separazione di fatto non altrimenti documentabili	5
f	Bambini in affidamento ai sensi della L. 184/1983 come modificata con L. 149/2001	5
g	Nucleo familiare in cui i genitori siano personalmente impegnati nell'assistenza diurna e notturna del bambino, non istituzionalizzati, residenti o domiciliati nel comune di residenza, la cui invalidità sia permanente e pari al 100% (<i>con certificazione, può essere disposta verifica tramite l'assistente sociale</i>)	3
h	Bambini con fratelli 0-5 anni non scolarizzati. Per ogni fratello	3
i	Bambini con fratelli 0-5 scolarizzati. Per ogni fratello	2
i-bis	Bambini con fratelli 0-5 frequentanti il medesimo servizio educativo nell'anno scolastico cui si riferisce la presente iscrizione (punteggio non cumulabile con il precedente punto "i"). Per ogni fratello	4
l	Bambini con fratelli 6-16 anni scolarizzati. Per ogni fratello	1
m	Gravidanza (<i>con certificazione</i>)	1

n	Bambini in lista d'attesa l'anno precedente e non inseriti	1	
n-bis	Bambini già frequentanti l'anno scolastico precedente servizi per l'infanzia	2	
VALUTAZIONI DELLE SITUAZIONI LAVORATIVE E/O DI STUDIO ⁽¹⁾		Padre	Madre
<i>Tipologia del contratto di lavoro dei genitori. Non si valutano le promesse di lavoro</i>			
o	Lavoro a tempo indeterminato o determinato se continuativo con contratti in vigore da/di almeno due anni, per almeno 10 mesi l'anno (<i>documentabile</i>)	7	7
p	Lavoro a tempo determinato con contratti in vigore e contratti a chiamata (punti 0,50 per ogni mensilità di lavoro) alla data di chiusura del bando di iscrizione e precedenti se continuativi	Fino a 6	Fino a 6
q	Genitori studenti frequentanti le scuole secondarie di 2°, università, scuole di specializzazione, tirocinio obbligatorio, praticantato (<i>con certificazione d'iscrizione, non sommabile al lavoro</i>)	8	8
r	Genitori studenti lavoratori di scuola secondaria di 2° od università, limitatamente alla prima laurea triennale e specialistica (<i>con certificazione d'iscrizione, punteggio sommabile alla valutazione della situazione lavorativa</i>)	3	3
Orario di lavoro dei genitori			
s	Da 36 ore settimanali ed oltre	5	5
t	Da 24 a 35 ore settimanali	4	4
u	Da 18 a 23 ore settimanali	3	3
v	Fino a 17 ore settimanali e contratti a chiamata	2	2
Note alla Tabella 1: - Valutazioni situazioni lavorative e/o di studio dei componenti il nucleo anagrafico: - Nel caso uno o entrambi genitore dichiarino più situazioni lavorative, si attribuisce il punteggio più favorevole per quanto riguarda la tipologia del contratto e <u>si sommano le ore dei rispettivi contratti</u>, attribuendo il punteggio previsto; - Vengono conteggiate le ore di lavoro svolte in relazione a particolari funzioni aggiuntive al proprio contratto di lavoro, purché non assimilabili al lavoro straordinario e documentate; - Le ore straordinarie non vengono conteggiate. In secondo luogo, dopo aver determinato la somma del punteggio principale, in caso di parità, si procede a determinare la somma del punteggio secondario, non sommabile al principale, secondo i criteri e nella misura dei rispettivi punteggi di cui alla seguente Tabella 2			

TABELLA 2 - PUNTEGGIO SECONDARIO

Lett.	CRITERI	PUNTI ⁽¹⁾
RETE PARENTALE DELLA FAMIGLIA ⁽²⁾		
a	Per ogni nonno assente perché deceduto, istituzionalizzato, con invalidità pari al 100% con necessità di aiuto permanente e assistenza continua, con certificazione	7
b	Per ogni nonno residente in Comune non confinante con il comune di residenza del bimbo	6
c	Per ogni nonno impossibilitato causa lavoro, età pari o superiore a 65 anni alla data di scadenza del bando, con invalidità civile non inferiore al 75%, o impegnato personalmente ad accudire i propri genitori, coniuge o figli bisognosi di assistenza. Con certificazione	5
d	Per ogni nonno residente nei comuni confinanti con il comune di residenza del bimbo	4

Nonni presenti residenti nel Comune di residenza del bimbo		
e	1 presente	3
f	2 presenti	2
g	3 presenti	1
h	4 presenti	0
<u>Note alla Tabella 2:</u> 1) Si attribuisce il punteggio più favorevole 2) Si attribuisce il punteggio se il requisito dell'età sussiste entro il termine di scadenza del bando		
<u>IN CASO DI ULTERIORE PARITÀ PRECEDONO IN GRADUATORIA:</u> 1) I bambini che hanno fratelli/sorelle frequentanti i Servizi per l'Infanzia Comunali nell'anno scolastico per il quale è stata inoltrata la domanda di ammissione; 2) Bambini di maggiore età; 3) Bambini individuati con procedura del sorteggio.		